

Bologna, 11 marzo 2025

Spett.le ASPI S.p.A.  
Direzione 3° Tronco  
Casalecchio di Reno (Bo)  
c.a. Direttore Ing. Stefano Vimercati  
c.a. Responsabile PES Dott.ssa Renata Sperandii

**Oggetto: apertura stato di agitazione ed avvio prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del vigente CCNL di riferimento e della delibera n. 01/112 del 04/10/2001.**

Le scriventi OO.SS., nonostante negli ultimi mesi abbiano richiesto, più volte, a codesta rispettabile azienda incontri specifici per i comparti esercizio, impianti ed uffici, al fine di affrontarne le numerose ed ataviche problematiche e di trovare al contempo, come già accaduto nel recente passato, soluzioni condivise, preso atto che, ad oggi, non hanno ricevuto alcuna convocazione, proclamano formalmente **l'apertura dello stato di agitazione di tutto il personale.**

Queste Organizzazioni Sindacali devono, loro malgrado, constatare non solo l'assoluta latitanza di codesta dirigenza, ma anche e soprattutto la poca considerazione e l'assenza di rispetto manifestate dalla stessa nei loro riguardi, negli ultimi mesi.

Nonostante la pazienza ripetutamente manifestata e la totale collaborazione fornita sempre, devono purtroppo sottolineare quanto poco o nulla sia stato fatto per risolvere, nei tempi e modi giusti, quanto di seguito specificato:

- **le carenze di organico nei comparti operativi**, col passare del tempo, sono divenute croniche ed hanno causato di conseguenza un aumento smisurato dei carichi di lavoro, divenuti ormai insostenibili per tutti i lavoratori. Si ricorda, all'uopo, che **la verifica degli organici dei settori operativi**, così come **il riallineamento ai 1100 FTE in esazione e l'equa distribuzione delle notti**, come stabilito al tavolo nazionale lo scorso 21 febbraio, sono materia di esame e discussione, per le parti, a livello di unità produttiva. I suddetti organici devono essere monitorati assiduamente ed in tempi ragionevoli, al fine di provvedere a reintegrare il personale fuoriuscito e/o assegnato ad altro incarico, a qualsiasi titolo;
- **la mancata e/o parziale applicazione degli accordi** in essere sulle stazioni a presidio condiviso, che prevedono sempre, al verificarsi di eventi particolari, la presenza degli operatori nei caselli interessati;
- **l'eccessiva parsimonia**, a dispetto di quanto previsto nuovamente nell'accordo del 05/12/2024, con cui si è fatto e si fa ricorso, in esazione, ai contratti a tempo determinato, ha evidenziato, in tutta la sua drammaticità, la necessità urgente, in questo settore, di assumere nuovo personale a tempo determinato, funzionale all'attuazione, nel comparto, del nuovo modello organizzativo, che ha esteso il presidio condiviso delle stazioni autostradali anche ai turni diurni;
- **il ricorso costante ed indiscriminato allo straordinario** è divenuto ormai strumento per sopperire alle carenze strutturali di personale;

- **la vetustà del parco automezzi** pregiudica la sicurezza degli operatori ed inficia il servizio da rendere all'utenza;
- **le mancate e/o parziali risposte** alle richieste di cambio mansioni e/o di trasferimento generano, tra gli interessati, incertezze circa il proprio futuro e diffuse condizioni di stress psicofisico;
- **i carichi di lavoro di tutti gli uffici** necessitano, per la loro sproporzione, di una puntuale verifica, che permetta la messa in campo di tutti i correttivi necessari sia a migliorare la qualità del lavoro degli impiegati tutti, che a dare risposte, in termini di occupazione stabile, alle colleghe/i in somministrazione;
- **le modalità di utilizzo degli operatori dell'esercizio in servizio di viabilità**, chiamati negli ultimi mesi a tamponare, nelle più precarie condizioni di sicurezza, le tantissime buche presenti sul manto autostradale, ridotto ad un colabrodo e bisognoso di un intervento di totale rifacimento, distraggono i viabili dalle loro peculiari attività (pattugliamento, assistenza all'utenza, segnalazione incidenti e/o eventi arrecanti turbative al traffico e ripristino condizioni di sicurezza per la clientela in transito) e li dirottano su attività programmabili di manutenzione ordinaria, che non sono di loro competenza;
- **l'autoritarismo**, e non l'autorevolezza, perpetrato quotidianamente da taluni dirigenti e preposti genera un diffuso senso di preoccupazione, malessere ed ansie, condizioni tutte che non giovano in generale a tutti i lavoratori ed in particolare a coloro che, lavorando in strada, non dovrebbero ricevere pressioni di alcun genere, che ne potrebbero seriamente compromettere la sicurezza e l'incolumità.

**Per tutto quanto innanzi esposto, con la presente, le scriventi proclamano lo stato di agitazione di tutto il personale, con il blocco immediato di tutte le prestazioni straordinarie. Per tutti i comparti aziendali soggetti alla legge 146/90 e s.m.i. e alla regolamentazione provvisoria di settore, la stessa è da considerarsi quale avvio della prima fase della procedura di raffreddamento ai sensi del CCNL di riferimento ex art. 48 e della delibera 01/112 del 04 ottobre 2001.**

Le Segreterie Regionali e le RSA DT 3 Bologna